

Comune: ecco Giampaolotti In 500 al meet up Le critiche a Raggi del «lombardiano»

LA BASE M5S

Al meet up il nome di Virginia non si fa...

di **Andrea Arzilli**

La diga eretta da Beppe Grillo per arginare il fiume di polemiche su Raggi, tiene. Nel meet up romano dell'Auditorium Seraphicum (quasi) nessuno tra i cinquecento attivisti grillini in sala si permette di pronunciare il nome della sindaca o di sfiorare minimamente una delle sue grane. Di fatto argomenti su cui il dibattito non è consentito. Come nei patti Raggi non si fa vedere, stessa cosa la sua giunta e non c'è nemmeno la deputata Roberta Lombardi. Il Campidoglio è presente con una pattuglia di consiglieri M5S, tra cui il capogruppo in Assemblea Paolo Ferrara, uno dei «lombardiani». E alla fine della blindatissima riunione «tecnica», così l'hanno battezzata gli attivisti, l'unico ad uscire fuori dai paletti fissati dal Garante con una critica a Raggi è Pino Giacomino, del Municipio III. Lo stesso di Lombardi e Marcello De Vito, i nemici interni della sindaca. «C'è poca interazione con

giunta e consiglieri». E lì è scattato fragoroso l'applauso.

Che sia stato un altro «lombardiano» ad attaccare Raggi non sorprende. Stupisce di più, invece, un'intera platea di attivisti grillini che batte le mani dopo la dura critica a quella che, di fatto, il Garante ha elevato a vedette del M5S. E' l'ulteriore segnale di quel malessere che sembra essersi insinuato nel Movimento scollandone i vari livelli e, soprattutto, minandone uno dei principi fondativi: la linea diretta con la base. «E' un momento di confusione, non c'è un dialogo proficuo con i portavoce, c'è uno scollamento», ha aggiunto Giacomino prima di battersi un sonoro applauso. Seguono critiche per un'assemblea «troppo blindata e ingessata, spettrale» secondo alcuni. Più condivisione, quindi. Proprio nel frangente in cui le decisioni di Raggi risultano opache e da spiegare. E la settimana si annuncia impegnativa per la sindaca proprio sul fronte della squadra. La giunta sarà ritoccata, in arrivo due nuovi assessori che assorbiranno le deleghe su Lavori pubblici e Patrimonio. E anche il capo gabinetto è quasi fatto: Franco Giampaolotti è a un passo dall'addio a Unicoop Tirreno. E' Paolo Berdini a dare qualche pensiero: domani si terrà il tavolo tecnico sullo stadio della Roma e ieri l'assessore, contrario al progetto, era dato in bilico. Lui però smentisce le voci di uscita dalla giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

